COMPETENZA MATEMATICA

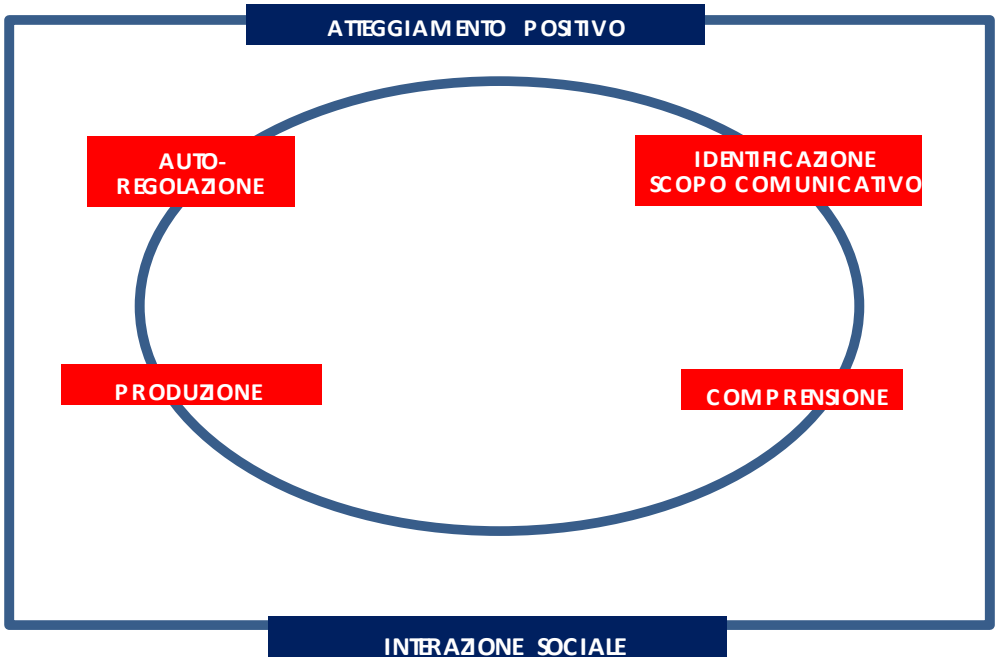
Dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

Dal Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione – Indicazioni nazionali 2012

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Analisi dei processi chiave



Sia la Raccomandazione europea, sia il profilo in uscita tratto dalle Indicazioni 2012 tendono a collocare lo sviluppo della competenza digitale in un contesto comunicativo, visto nella sua dimensione interattiva e di reciprocità tra ruoli di fruizione e di produzione (vd. anche il progetto OCSE-Deseco che parla di "servirsi delle nuove tecnologie in maniera interattiva). Da qui una lettura dei processi chiave sul piano cognitivo in chiave comunicativa, con particolare riguardo a:

- **Identificazione dello scopo comunicativo**, a richiamare la chiarezza e consapevolezza in merito agli obiettivi e al contesto di svolgimento entro cui utilizzare le nuove tecnologie;
- **Comprensione**, a richiamare i processi di ricerca e analisi di dati e informazioni attraverso le nuove tecnologie (versante fruitivo);
- **Produzione**, a richiamare i processi di elaborazione di dati ed informazioni attraverso le nuove tecnologie (versante produttivo);

- **Autoregolazione**, a richiamare i processi di controllo e di adattamento della propria azione in corso d'opera.

Sullo sfondo si richiamano i processi motivazionali e volitivi, con l'espressione "**Atteggiamento positivo**" e quelli relazionali e comunicativi, con l'espressione "**Interazione sociale**", in quanto elementi condizionanti la qualità e l'efficacia della propria azione.